SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 2 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 394ª seduta pubblica per venerdì 3 gennaio 1986, alle ore 16,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione, ai sensi dell'art. 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge.

85A8082

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 20 dicembre 1985.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Monte Gentile II» a r.l., in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 431 del 10/11 maggio 1985, con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa a r.l. edilizia «Monte Gentile II», con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. edilizia «Monte Gentile II», con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Giorgio Cucchiari in data 25 febbraio 1977, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. La Loggia Zina Maria, nata ad Agrigento l'8 settembre 1934, residente in Roma, via dei Prefetti n. 46, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

85A8003

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 13 novembre 1985.

Assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985 per le attività a destinazione vincolata.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 51 della legge stessa, che prevede l'istituzione di un «Fondo sanitario nazionale» il cui importo viene stanziato, per la parte corrente, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e, per la parte in conto capitale, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, il quale dispone che dal 1° gennaio 1980 le assegnazioni trimestrali alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano sono da effettuarsi con decreti dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, per la parte di rispettiva competenza;

Visto il secondo comma dell'art. 51 della citata legge n. 833, il quale stabilisce che le somme di cui al Fondo sanitario nazionale vengono ripartite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) fra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani sanitari nazionale e regionali e sulla base di indici e di standards, distintamente definiti per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale;

Visto il secondo comma dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 663/1979, convertito nella legge numero 33/1980, il quale stabilisce che, fino a quando non sarà approvato il piano sanitario nazionale, per la ripartizione di cui al comma precedente, si prescinde dagli indici e dagli standards previsti dal secondo comma dell'art. 51 della stessa legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la delibera CIPE del 20 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 28 febbraio 1985, con la quale, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, è stato ripartito, a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, previo l'accantonamento di L. 1.139.500.000.000, l'importo complessivo annuo di L. 38.060.500.000.000 da valere sullo stanziamento di L. 39.200.000.000.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985;

Visto che il CIPE con delibera del 3 aprile 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 18 giugno 1985, a valere sul citato accantonamento complessivo di L. 1.139.500.000.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, ha determinato in L. 52.000.000.000 la quota annua 1985 da assegnare a favore dell'Associazione italiana della Croce rossa;

Visto, altresì, che il CIPE con delibera del 3 aprile 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 3 luglio 1985, sempre a valere sul predetto accantonamento complessivo di L. 1.139.500.000.000, ha disposto a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, limitatamente per il primo semestre 1985, l'assegnazione dell'importo complessivo di L. 60.592.500.000 per le necessità finanziarie connesse alle prestazioni termali;

Vista la successiva delibera CIPE del 1° agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 30 ottobre 1985, con la quale, tra l'altro, a valere sul residuo accantonamento di L. 1.026.907.500.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente per l'esercizio 1985, non ripartito dalle precedenti delibere CIPE del 3 aprile 1985, è stata assegnata a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano:

la somma annua di lire 80 miliardi per il finanziamento della ricerca corrente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

la somma annua di L. 33.192.132.000 per il finanziamento dell'attività ordinaria degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Visto, altresì che il CIPE con la stessa delibera del 1° agosto 1985, a valere sulla quota di lire 750 miliardi, inglobato in detto accantonamento di lire 1.026 miliardi e 907.500.000 per le attività a destinazione vincolata di cui all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, ha ripartito le seguenti somme di:

L. 150.000.000.000 per il finanziamento dei piani straordinari triennali nei settori della riabilitazione, dell'assistenza protesica e di mantenimento di anziani e disabili;

L. 40.000.000.000 per il finanziamento dell'assistenza ai tossicodipendenti;

L. 30.000.000.000 per il finanziamento dell'assistenza psichiatrica;

L. 270.000.000.000 per il finanziamento dell'attività a destinazione vincolata: formazione ed aggiornamento professionale del personale, ricerca, educazione sanitaria e progetti obiettivo;

L. 53.459.080.000 per il finanziamento dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria;

Visto, altresì, che il primo comma, lettera *a*), del citato art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, dispone che le quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente riservate alle attività a destinazione vincolate devono essere utilizzate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, secondo programmi formulati sulla base di direttive da emanarsi dal Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, e verificati congiuntamente dai Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto del Ministero della sanità del 9 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 28 agosto 1985, con cui sono state emanate le «Linee direttive per la formulazione dei programmi di utilizzazione delle quote del Fondo sanitario nazionale con vincolo di destinazione, a norma dell'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887»;

Visto il decreto interministeriale del 13 agosto 1985, trasmesso alla Corte dei conti, con cui è stato istituito, ai sensi e per gli effetti del primo comma, lettera *a*), e secondo comma dell'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, un apposito comitato di verifica;

Visto, inoltre che il CIPE, a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1984, con la stessa delibera del 1° agosto 1985 ha assegnato alle regioni interessate la somma complessiva di lire 5 miliardi per le esigenze di ricerca degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Visto il proprio decreto 26 ottobre 1984, n. 171816 registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 329 del 29 novembre 1984, con il quale tra l'altro, è stato assunto l'impegno di L. 50.500.000.000, accantonate dal CIPE con delibera del 19 giugno 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 3 dicembre 1984, anche per detta esigenza di ricerca degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Accertato che la residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985, non ripartita dal CIPE con il deliberato del 1° agosto 1985, ammonta complessivamente a L. 370.256.288.000 di cui L. 206.540.920.000 per le attività a destinazione vincolata di cui all'art. 17, primo comma, lettera *a*), della legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Ravvisata la necessità di assegnare, per quanto suesposto, la somma complessiva di L. 656.651.212.000, riportata nella colonna 8 dell'allegato prospetto, a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonchè di assumere l'impegno della residua disponibilità di competenza del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985 di L. 370.256.288.000 di cui lire 4.375.000.000 per consentire l'erogazione delle provvidenze a favore degli hanseniani di cui alla legge 31 marzo 1980, n. 126, modificata dalla legge 13 agosto 1980, n. 463, nell'attesa che il Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, formuli al CIPE le proposte di ripartizione di detto importo;

Ravvisata la necessità di erogare a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano l'importo di L. 80.000.000.000 per il finanziamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e di L. 33.192.132.000 per il finanziamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, ammontanti complessivamente all'importo di L. 113.192.132.000, come risultano determinati, rispettivamente, nelle colonne 1, 2 e 10 dell'allegato prospetto;

Ravvisata, altresì, la necessità di erogare, tramite le regioni riportate nella colonna 1 dell'allegato prospetto, l'importo complessivo di lire 5 miliardi del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1984 per le esigenze di ricerca degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Tramite le regioni territorialmente competenti e per le misure riportate nella colonna 1 dell'allegato prospetto di cui al precedente art. 1, viene assegnato per il 1985 l'importo complessivo annuo di L. 80.000.000.000 per il finanziamento della ricerca corrente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati, ripartito come segue:

	Lire
Istituto ospedale S. Matteo di Pavia	11.459.000.000
Istituto ospedale Maggiore	10.399.000.000
Istituto dei tumori di Milano	9.496.000.000
Istituto neurologico Carlo Besta di Milano	4.821.000.000
Totale regione Lombardia	36.175.000.000

	Lire
Istituto Burlo Garofalo di Trieste	2.319.000.000
Totale regione Friuli-Venezia Giulia	2.319.000.000
Istituto Giannina Gaslini di Genova	7.478.000.000
Istituto dei tumori di Genova	6.915.000.000
Totale regione Liguria	14.393.000.000
Istituti ortopedici Rizzoli di Bologna	4.984.000.000
Totale regione Emilia-Romagna	4.984.000.000
Istituto I.N.R.C.A. di Ancona	7.199.000.000
Totale regione Marche	7.199.000.000
Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma	7.760.000.000
Totale regione Lazio	7.760.000.000
Fondazione senatore G. Pascale di Napoli	5.341.000.000
Totale regione Campania	5.341.000.000
Istituto Vincenzo Dell'Erba di Castellana Grotte (Bari)	1.829.000.000
Totale regione Puglia	1.829.000.000
Totale generale	80.000.000.000

Art. 3.

Per il finanziamento dell'attività ordinaria degli istituti zooprofilattici sperimentali viene assegnata per il 1985 la somma annua di L. 33.192.132.000, riportata nella colonna 2 dell'allegato prospetto, per la misura indicata accanto a ciascuna regione, nonchè province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 4.

Per le motivazioni riportate nelle premesse, viene assegnato per le attività a destinazione vincolata dell'anno 1985, l'importo di L. 150.000.000.000 per il finanziamento dei piani straordinari triennali nei settori della riabilitazione, dell'assistenza protesica e di mantenimento di anziani e disabili, di L. 40.000.000.000 per il finanziamento dell'assistenza ai tossicodipendenti, di L. 30.000.000.000 per il finanziamento dell'assistenza psichiatrica, di L. 270.000.000.000 per il finanziamento della formazione ed aggiornamento professionale del personale, della ricerca, dell'educazione sanitaria e dei progetti obiettivi e di L. 53.459.080.000 per il finanziamento dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria, nelle misure riportate accanto a ciascuna regione, nonchè province autonome di Trento e di Bolzano, nelle colonne 3, 4, 5, 6 e 7 dell'allegato prospetto di cui all'art. 1.

Art. 5.

È assunto l'impegno, ai sensi dei precedenti articoli 2, 3 e 4, a carico del cap. 5941, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1985, per l'importo complessivo di L. 656.651.212.000, come risulta determinato nella colonna 8 del prospetto allegato di cui all'art. 1.

Per consentire, altresì, l'erogazione delle provvidenze 1985 a favore degli hanseniani di cui alla legge 31 marzo 1980, n. 126, modificata dalla legge 13 agosto 1980, n. 463, viene assunto l'impegno di L. 4.375.000.000 a carico del cap. 5941, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1985.

Inoltre, per le motivazioni di cui alla premesse, a carico del cap. 5941, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 1985, viene assunto l'impegno delle residue disponibilità di competenza di L. 365.881.288.000.

Art. 6.

È autorizzato, per quanto suesposto, il versamento dell'importo complessivo di L. 113.192.132.000 nella misura riportata accanto a ciascuna regione, nonchè province autonome di Trento e di Bolzano, nella colonna 10 dell'allegato prospetto, che graverà sul cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1985.

È autorizzato, altresì, il versamento di L. 5.000.000.000 per le esigenze di ricerca degli istituti zooprofilattici sperimentali che graverà sul cap. 5941/R dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1985
Registro n. 39 Tesoro, foglio n. 392

FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 1985

Delibera CIPE del 1° agosto 1985

(in migliaia di lire)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Delibera CIPE 1° agosto 1985 Quote correnti 1985		Delibera CIPE 1° agosto 1985 - Quote annue per attività a destinazione vincolata di cui all'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887					Totale assegnazioni indistinte e vincolate	Importi da erogare	
	Istituti scientifici Assegnazione ed erogazione quota annua	Istituti zooprofilattici sperimentali Assegnazione ed erogazione quota annua	Riabilitazione Assistenza protesica Mantenimento anziani e disabili	Tossico-dipendenze	Psichiatria	Formazione aggiornamento personale Ricerca Educazione sanitaria Progetti obiettivo	Mutui ex edilizia ospedaliera		in c/Residui Ricerca Ist. zooprofilattici sperimentali delibera CIPE 1-8-85	in c/Competenza Col. 1 + 2
	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9	Col. 10
Piemonte	—	2.359.277	12.129.000	2.869.000	2.335.000	21.015.000	—	40.707.277	500.000	2.359.277
Valle d'Aosta	—	393.212	300.000	69.000	60.000	538.000	128.833	1.489.045	—	393.212
Lombardia	36.175.000	3.751.086	22.961.000	6.984.000	4.685.000	42.169.000	23.442.358	140.167.444	500.000	39.926.086
Prov. aut. Bolzano	—	412.767	1.100.000	312.000	228.000	2.050.000	752.468	4.855.235	—	412.767
Prov. aut. Trento	—	412.763	1.188.000	323.000	234.000	2.104.000	1.061.837	5.323.600	—	412.763
Veneto	—	2.890.840	11.484.000	3.147.000	2.298.000	20.686.000	—	40.505.840	500.000	2.890.840
Friuli-Venezia Giulia	2.319.000	1.238.799	3.489.000	745.000	647.000	5.825.000	17.016.571	31.280.370	—	3.557.799
Liguria	14.393.000	1.179.632	5.208.000	1.571.000	943.000	8.486.000	1.627.592	33.408.224	—	15.572.632
Emilia-Romagna	4.984.000	3.334.454	11.174.000	2.676.000	2.083.000	18.745.000	—	42.996.454	—	8.318.454
Toscana	—	1.936.871	10.170.000	2.199.000	1.887.000	16.985.000	7.011.262	40.189.133	—	1.936.871
Umbria	—	961.408	2.266.000	460.000	429.000	3.858.000	1.080.873	9.055.281	500.000	961.408
Marche	7.199.000	1.922.242	3.934.000	791.000	749.000	6.739.000	—	21.334.242	—	9.121.242
Lazio	7.760.000	1.042.929	13.072.000	5.015.000	2.664.000	23.980.000	—	53.533.929	500.000	8.802.929
Abruzzo	—	1.514.457	3.334.000	704.000	651.000	5.862.000	1.146.797	13.212.254	500.000	1.514.457
Molise	—	757.457	914.000	165.000	175.000	1.573.000	190.489	3.774.946	—	757.457
Campania	5.341.000	1.459.330	13.506.000	3.749.000	2.932.000	26.385.000	—	53.372.330	500.000	6.800.330
Puglia	1.829.000	1.375.066	9.778.000	2.422.000	2.080.000	18.719.000	—	36.203.066	500.000	3.204.066
Basilicata	—	550.245	1.574.000	364.000	324.000	2.915.000	—	5.727.245	—	550.245
Calabria	—	875.594	5.316.000	1.156.000	1.106.000	9.951.000	—	18.404.594	—	875.594
Sicilia	—	2.666.861	13.065.000	3.335.000	2.638.000	23.745.000	—	45.449.861	500.000	2.666.861
Sardegna	—	2.156.842	4.038.000	944.000	852.000	7.670.000	—	15.660.842	500.000	2.156.842
TOTALE	80.000.000	33.192.132	150.000.000	40.000.000	30.000.000	270.000.000	53.459.080	656.651.212	5.000.000	113.192.132

85A7873

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 28 novembre 1985:

Borrelli Maria, notaio residente nel comune di Cupramontana, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Falconara Marittima, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e nei termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Prima Anna Maria, notaio residente nel comune di Rocca d'Arazzo, distretto notarile di Asti, è trasferito nel comune di Asti, con l'anzidetta condizione;

Krieg Marzia, notaio residente nel comune di Baldichieri d'Asti, distretto notarile di Asti, è trasferito nel comune di Castagnole delle Lanze, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Pantalone Balice Maria, notaio residente nel comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto notarile di Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Termoli, distretto notarile di Campobasso, con l'anzidetta condizione;

Capocasale Mario, notaio residente nel comune di Petilia Policastro, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Cutro, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Russo Arcangelo, notaio residente nel comune di Albano Laziale, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Nettuno, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Di Stefano Maria Teresa, notaio residente nel comune di Empoli, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Pierantoni Pietro, notaio residente nel comune di Latina, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Tavassi Giorgio, notaio residente nel comune di Salice Salentino, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Castelli Eugenio, notaio residente nel comune di Tempio Pausania, distretto notarile di Sassari, è trasferito nel comune di Olbia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Ciampini Biagio, notaio residente nel comune di Cellino Attanasio, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Civitella del Tronto, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1985:

il decreto ministeriale 28 novembre 1985 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Borrelli Maria alla sede di Falconara Marittima, distretto notarile di Ancona;

Biondi Federico, notaio residente nel comune di Arcevia, distretto notarile di Ancona, è trasferito nel comune di Falconara Marittima, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

85A7978

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Ummarino's Daughters, in Napoli

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1985 il pagamento del residuo carico tributario, ammontante a L. 42.592.165, dovuto dalla S.r.l. Ummarino's Daughters, con sede in Napoli, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di febbraio 1986 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Napoli è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

85A7985

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. San Carlo gruppo alimentare, attualmente con sede in Milano.

Con decreto ministeriale 12 dicembre 1985 la riscossione del carico tributario di L. 516.254.000, dovuto dalla S.p.a. San Carlo gruppo alimentare, attualmente con sede in Milano, è stata sospesa, ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Roma, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società che dovrà comunque prestare idonea garanzia per l'ammontare del credito eventualmente non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

85A7986

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Genova e Imperia

Con decreto ministeriale 5 dicembre 1985 è stata approvata la modifica dell'art. 23 dello statuto della Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

85A7979

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini

Con decreto ministeriale 12 dicembre 1985 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini, in Campobasso.

85A7980

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Proroghe di termini ed integrazioni di provvedimenti in favore delle popolazioni del comune di Zafferana Etnea colpite dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984. (Ordinanza n. 654/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 828, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219 e la legge 30 maggio 1983, n. 211;

Viste le proprie ordinanze numeri: 390/FPC/ZA del 31 ottobre 1984; 392/FPC/ZA del 31 ottobre 1984; 417/FPC/ZA del 15 novembre 1984; 445/FPC/ZA del 19 dicembre 1984; 456/FPC/ZA del 9 gennaio 1985; 481/FPC/ZA del 1° febbraio 1985; 538/FPC/ZA del 2 maggio 1985; 549/FPC/ZA del 31 maggio 1985; 587/FPC/ZA del 17 luglio 1985 e 617/FPC/ZA dell'8 ottobre 1985, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984; n. 308 dell'8 novembre 1984; n. 326 del 27 novembre 1984; n. 357 del 31 dicembre 1984; n. 13 del 16 gennaio 1985; n. 36 dell'11 febbraio 1985; n. 108 del 9 maggio 1985; n. 135 del 10 giugno 1985; n. 173 del 24 luglio 1985 e n. 241 del 12 ottobre 1985;

Considerato che l'amministrazione comunale di Zafferana Etnea, conformemente al voto espresso nella seduta di giunta municipale del 19 novembre 1985, ha rappresentato la necessità, connessa alla concreta situazione in atto esistente, di alcune ulteriori proroghe inerenti l'attività di riattazione e la sospensione di taluni termini;

Ritenuto che allo stato attuale permangono gravi difficoltà di ripristino delle condizioni di normalità del tessuto socio-economico, ancora sconvolto dall'evento;

Ravvisata l'opportunità di aderire alle cennate richieste;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

I termini per il godimento dei benefici e delle sospensioni indicati nell'ordinanza n. 390/FPC/ZA del 31 ottobre 1984 e nei numeri 1, 3, 4, 5, 7, 8 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 417/FPC/ZA del 15 novembre 1984 sono prorogati al 31 dicembre 1986.

Il recupero delle somme dovute e non corrisposte di cui al secondo comma dell'art. 3 dell'ordinanza n. 417/FPC/ZA del 15 novembre 1984, come modificata dall'ordinanza n. 538/FPC/ZA del 2 maggio 1985, avverrà dal 1° gennaio 1987.

Art. 2.

Le disposizioni di cui all'ordinanza n. 587/FPC/ZA del 17 luglio 1985 devono intendersi estese anche alle unità immobiliari danneggiate dal terremoto del 19 e 25 ottobre 1984, ed il termine per la presentazione dei progetti integrativi è fissato al 31 marzo 1986.

Art. 3.

I soggetti abilitati alla presentazione delle domande tendenti ad ottenere i benefici di cui alle ordinanze n. 392/FPC/ZA del 31 ottobre 1984 e n. 445/FPC/ZA del 19 dicembre 1984, potranno presentare le relative domande entro il 31 marzo 1986.

Art. 4.

Il termine di cinque mesi contenuto nell'ordinanza n. 481/FPC/ZA del 1° febbraio 1985, relativo alla durata massima della convenzione per il potenziamento dell'ufficio tecnico comunale, è prorogato ad un anno.

Art. 5.

I piani di recupero previsti dall'art. 28 della legge 14 maggio 1981, n. 219, dovranno essere adottati entro il 31 marzo 1986, ferme restando le formalità ed il procedimento in tale norma previsti.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

85A8015

Ulteriore proroga dei termini di cui alla ordinanza n. 27/FPC dell'11 ottobre 1983 concernente indennità a favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente, destinati ai nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli. (Ordinanza numero 656/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 27/FPC dell'11 ottobre 1983, n. 30/FPC del 12 ottobre 1983, n. 315/FPC/ZA del 4 agosto 1984, n. 424/FPC/ZA del 26 novembre 1984 e n. 567/FPC/ZA del 21 giugno 1985 pubblicate, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 19 ottobre 1983; n. 289 del 20 ottobre 1983; n. 223 del 14 agosto 1984; n. 334 del 5 dicembre 1984 e n. 154 del 2 luglio 1985;

Vista la nota 571/BRA-GAB del 14 dicembre 1985 con la quale il prefetto di Napoli rappresenta la necessità di prorogare fino al 31 marzo 1986 le ordinanze sopra cennate, concernenti indennità a favore dei proprietari di immobili da destinare ai nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli;

Considerato altresì che permangono i motivi che indussero alla emanazione della citata ordinanza n. 27/FPC;

Ravvisata quindi la necessità di procedere alla proroga;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

L'indennizzo previsto dall'art. 2 dell'ordinanza n. 27/FPC dell'11 ottobre 1983 la cui fruizione è stata prorogata da ultimo con l'ordinanza n. 567/FPC/ZA del 21 giugno 1985, citata nelle premesse, è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 1986 con le modalità previste della stessa ordinanza n. 27/FPC e dall'ordinanza n. 30/FPC del 12 ottobre 1983.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

85A8017

BANCA D'ITALIA

Autorizzazione alla Scandinavian Bank ltd. a sostituire la Wells Fargo Bank N.A. nell'esercizio della filiale di Milano

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 11 dicembre 1985 la Scandinavian Bank ltd. è stata autorizzata a sostituire la Wells Fargo Bank N.A. nell'esercizio della filiale di Milano.

85A7981

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Iscrizione di organismi associativi e di imprese individuali all'albo degli assuntori dell'A.I.M.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 8 della legge 14 agosto 1982, n. 610, sul riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste - Presidente dall'A.I.M.A., datato 12 aprile 1984, n. 05718 e pubblicato nel supplemento n. 21 della *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 26 aprile 1984, con il quale è stato istituito presso l'A.I.M.A. l'albo degli assuntori secondo specifiche categorie merceologiche;

Sentito il parere obbligatorio — previsto dall'ultimo comma dell'art. 5 della citata legge n. 610/82 — espresso dal comitato consultivo nazionale, nella seduta del 6 dicembre 1985, in ordine all'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'albo degli assuntori;

Considerato che i sottoindicati organismi associativi ed imprese individuali — su parere conforme del nominato organo consultivo — sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnica previsti dal citato decreto ministeriale 12 aprile 1984 ed hanno presentato domanda e documentazioni rispondenti alle modalità per l'iscrizione indicate nel già menzionato decreto ministeriale;

Nella seduta del 17 dicembre 1985;

Delibera:

Sono iscritti all'albo degli assuntori dell'A.I.M.A., istituito con il decreto ministeriale 12 aprile 1984, n. 05718, i seguenti organismi associativi ed imprese individuali per le categorie merceologiche, le capacità operative, le circoscrizioni territoriali di operatività e la consistenza ed ubicazione delle strutture ed attrezzature messe a disposizione dell'A.I.M.A. indicate a fianco di ciascun iscritto, secondo quanto riportato nell'allegato prospetto che fa parte integrante della presente delibera.

N. progr.	Matricola	Categoria	Denominazione o ragione sociale e sede	Capacità operativa totale	Circoscrizione territoriale di operatività	Strutture messe a disposizione dell'A.I.M.A.	
						Ubicazione	Consistenza
1	78/*A*	Olii	C.I.O.S. - Consorzio italiano oleifici sociali, via Beboli, 29/*B*, Lamporecchio (Pistoia)	Q.li 340.586	Puglia	Conversano (Bari), via Positano, 23	Q.li 25.000
						Conversano (Bari), via Positano, 21	Q.li 6.000
						Monopoli (Taranto)	Q.li 173.600
						Taranto	Q.li 135.986
2	92/*A*	Olii	F.E.D.I.T. - Federazione italiana dei consorzi agrari - Soc. coop.va a r.l., via Curtatone, 3, Roma	Q.li 64.300	Puglia Calabria	Guagnano (Lecce)	Q.li 9.700
						Trepuzzi (Lecce)	Q.li 9.100
						Nardò (Lecce)	Q.li 20.000
						Bitonto (Bari)	Q.li 10.000
						Conversano (Bari)	Q.li 11.500
						Rossano Scalo (Cosenza)	Q.li 4.000
3	95/*A*	Tabacco	F.E.D.I.T. - Federazione italiana dei consorzi agrari - Soc. coop.va a r.l., via Curtatone, 3, Roma	Q.li 50.000	Campania	Altavilla Silentina (Salerno)	Q.li 50.000
4	178/*A*	Olii	Oleifici Fasanesi S.r.l., Scalo ferroviario, Fasano (Brindisi)	Q.li 148.112	Puglia	Carovigno (Brindisi)	Q.li 46.410
						Trepuzzi (Lecce)	Q.li 16.000
						Cellino S. Marco (Brindisi), via Sandonaci	Q.li 12.682
						Adelfia (Bari)	Q.li 17.000
						Cellino S. Marco (Brindisi), via Iozzino	Q.li 4.500
						Mesagne (Brindisi)	Q.li 8.520
						Castellana Grotte (Bari)	Q.li 16.000
						Turi (Bari)	Q.li 27.000
5	200/*B*	Olii	A.I.P.O. - Associazione italiana produttori olivicoli, piazza Adriana, 15, Roma	Q.li 400.971	Calabria Puglia Lazio	Lametia Terme (Catanzaro)	Q.li 18.000
						Gioia Tauro (Reggio Calabria)	Q.li 23.500
						Catanzaro, località Casalinovo	Q.li 19.000
						Mungivacca (Bari)	Q.li 59.700
						Andria (Bari)	Q.li 33.181
						Trinitapoli (Foggia)	Q.li 15.000
						Cassano Murge (Bari)	Q.li 17.000
						Trepuzzi (Lecce)	Q.li 7.190
						Lequile (Lecce)	Q.li 53.000
						Cisterna di Latina (Latina)	Q.li 31.400
						Foggia, via Manfredonia	Q.li 119.000
						Trinitapoli (Foggia)	Q.li 5.000
6	12	Olii	Di Lella Mario - Ditta individuale, ss. 89, km 95 + 300, località Il Mandrione, Vieste (Foggia)	Q.li 4.000	Puglia	Vieste (Foggia), località Il Mandrione	Q.li 4.000
7	230/*B*	Olii	U.N.As.C.O. - Unione nazionale coltivatori olivicoli, via Tevere, 20, Roma	Q.li 396.370	Calabria Puglia	Gioia Tauro (Reggio Calabria)	Q.li 12.000
						Rossano (Cosenza)	Q.li 31.000
						Corigliano Calabro (Cosenza)	Q.li 6.000
						Fasano (Brindisi)	Q.li 75.600
						Modugno (Bari)	Q.li 115.970
						Canosa di Puglia (Bari)	Q.li 91.800
						Minervino Murge (Bari)	Q.li 25.000
						Vibo Valentia (Cosenza)	Q.li 20.000
						Catanzaro	Q.li 12.000
						Altamura (Bari)	Q.li 7.000

N. progr.	Matricola	Categoria	Denominazione o ragione sociale e sede	Capacità operativa totale	Circoscrizione territoriale di operatività	Strutture messe a disposizione dell'A.I.M.A.	
						Ubicazione	Consistenza
8	232/*A*	Olii	C.N.O. - Consorzio nazionale olivicoltori, via Alessandria, 199/*c*, Roma	Q.li 56.997	Sicilia Calabria Puglia	Ribera (Agrigento), contrada Castellana	Q.li 15.500
						Bagheria (Palermo), frazione Aspra	Q.li 4.000
						Isola delle Femmine (Palermo)	Q.li 3.000
						Lametia Terme (Catanzaro), località Bivio-Bagni	Q.li 3.500
						Crotone (Catanzaro), località Passovecchio	Q.li 7.400
						Corato (Bari)	Q.li 4.500
						Gioia Tauro (Reggio Calabria)	Q.li 2.000
						Rizziconi (Reggio Calabria)	Q.li 2.300
						Taurianova (Reggio Calabria)	Q.li 4.600
						Squinzano (Lecce)	Q.li 10.197
9	325	Alcole	S.I.L.Com.P.A. - Società industria lavorazione commercio prodotti agricoli S.r.l., viale della Repubblica, 1, Correggio (Reggio Emilia)	Hl. 25.130	Emilia-Romagna	Boretto (Reggio Emilia)	Hl. 25.130
10	326	Cereali	Rocco Giuseppe e Figli S.n.c., via S. Giovanni in Corte, 7, Napoli	Tonn. 10.500	Lazio	Cisterna di Latina (Latina)	Tonn. 10.500
11	328	Olii	S.It.Olii S.r.l., via Andria, 61, Barletta (Bari)	Q.li 80.000	Puglia	Barletta (Bari)	Q.li 80.000
12	329	Cereali	Di Trapani - Prodotti del suolo di Carmelo Di Trapani & C., S.a.s., via XX Settembre, 67, Niscemi (Trapani)	Tonn. 3.000	Sicilia	Niscemi (Trapani)	Tonn. 3.000
13	330	Tabacco	Pispico Giuseppe - Ditta individuale, via Paisiello, 8, Lecce	Q.li 8.000	Puglia	Trepuzzi (Lecce)	Q.li 8.000

85A7895

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per esami, a cinque posti di consigliere nel ruolo del personale della ex carriera direttiva amministrativa dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, per gli uffici ministeriali centrali e periferici della regione Lazio.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduta la legge 8 luglio 1975, n. 305, che ha modificato il terzo comma dell'art. 8 del predetto testo unico degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, concernente la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero della pubblica istruzione;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato ed in particolare l'art. 53;

Veduta la legge 3 giugno 1978, n. 288, che dispone l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Veduta la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Veduta la legge 20 settembre 1980, n. 574, ed in particolare il secondo comma dell'art. 40;

Veduta la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Veduto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 1984, per l'attuazione dell'art. 10 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Veduto l'art. 28-*ter* della legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la conversione del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283;

Veduta la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente i provvedimenti intesi a sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e degli enti locali;

Veduta la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 1985, n. 30961 (5.4.208) relativa alla modifica dei procedimenti per l'assunzione in servizio dei vincitori dei concorsi pubblici;

Veduta la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 1985, n. 31622 (5.4.181) contenente disposizioni per l'attuazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, già citata;

Veduto l'art. 8 della suddetta legge n. 444 che autorizza le amministrazioni dello Stato a bandire, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge medesima, concorsi ordinari per l'assunzione di personale nel numero, nelle qualifiche e nelle categorie, nei profili professionali e per le circoscrizioni territoriali indicate nella tabella *C*;

Veduta la tabella *C* allegata alla legge n. 444 suddetta con la quale il Ministero della pubblica istruzione è stato autorizzato fra l'altro a bandire un concorso pubblico di accesso alla ex carriera direttiva amministrativa per numero complessivo di cinque posti, da destinare agli uffici aventi sede nella regione Lazio;

Decreta:

Art. 1.
Posti messi a concorso

È indetto il concorso pubblico, per esami, a cinque posti di consigliere in prova nel ruolo del personale della ex carriera direttiva amministrativa dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione periferica del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori del concorso saranno assegnati presso una delle sedi degli uffici ministeriali centrali e periferici della regione Lazio e non potranno ottenere il trasferimento per uffici operanti in regione diversa se non dopo cinque anni di effettiva prestazione di servizio.

Un sesto dei posti messi a concorso è riservato agli impiegati nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera di concetto o corrispondenti dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica della pubblica istruzione di cui alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 283, con la qualifica di segretario capo o equiparata, o segretario principale con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica o, a prescindere da tale anzianità, se in possesso del prescritto diploma di laurea.

Art. 2.
Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o in lingue e letterature straniere o in lettere o in filosofia o in materie letterarie o in pedagogia o in sociologia. Si prescinde dal possesso del diploma di laurea nei confronti del personale appartenente ai ruoli dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica della pubblica istruzione con la qualifica di segretario capo o equiparata o segretario principale con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di Polizia di Stato e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, comma secondo, del citato testo unico coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso; i candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti medesimi. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.
Domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª/1ª, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, devono essere presentate o spedite al Ministero stesso entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande prodotte a mano dovranno essere presentate all'ufficio corrispondenza del Ministero della pubblica istruzione, via Morosini, sempre entro il termine predetto di trenta giorni La data di presentazione di queste ultime domande è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza medesimo.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello qualora la domanda non sia dattiloscritta);

b) luogo e data di nascita. I candidati che abbiano superato il 35° anno di età dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio di cui sono in possesso, indicandone la data del conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il titolo stesso è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata dal Ministero;

m) il proprio domicilio ed il recapito al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª/1ª.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda; nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

La firma del candidato, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

I candidati che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1, ultimo comma, del presente decreto debbono farne espressa dichiarazione, riservandosi di produrre, entro il termine di cui al successivo art. 6, la copia dello stato matricolare del servizio civile, autenticata ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali, rilasciata dal competente ufficio del personale, aggiornata dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 4.
Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso, costituita a norma dell'art. 3, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.
Prove d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte si effettueranno in base al seguente programma:

1) diritto amministrativo e costituzionale;
2) diritto privato.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate otto ore.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonchè sulle seguenti:

1) contabilità generale dello Stato;
2) servizi e ordinamento del Ministero della pubblica istruzione.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, nei giorni 26 e 27 maggio 1986, con inizio alle ore 8, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 5 maggio 1986 sarà data conferma del diario d'esame sopra indicato.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame sopra indicata.

Al colloquio sono ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio sarà data comunicazione diretta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

Art. 6.
Titoli di precedenza e preferenza

I candidati che avranno superato il colloquio ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva dei posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione I^a^/I^a^, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I candidati che intendano avvalersi dei titoli che danno diritto alla precedenza nella nomina, dovranno produrre, altresì, il certificato attestante lo stato di disoccupazione, rilasciato dal competente ufficio del lavoro e della massima occupazione, così come previsto dall'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabiliti.

Tali documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di arrivo dei documenti medesimi che verranno presentati a mano al Ministero è stabilita dal timbro a calendario apposto su di essi dall'ufficio corrispondenza del Ministero stesso.

Art. 7.
Graduatorie

La commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Con decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o alla riserva dei posti a favore di particolari categorie di cittadini, saranno approvate la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Qualora tra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.
Documenti di rito

I candidati nominati in prova dovranno produrre, per via gerarchica, tramite la consegna al capo dell'ufficio di appartenenza entro il primo mese di servizio, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in regola con la legge sul bollo:

1) titolo di studio: diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*, del presente bando di concorso.

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero dovranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale dovrà risultare che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato relativo all'impiego al quale si riferisce il concorso.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, comma secondo, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

Nel certificato e nella dichiarazione, completi dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano ancora stati sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dei predetti documenti dovranno produrre il titolo di studio ed il certificato medico, con le modalità di cui ai numeri 1) e 6) sopraindicati, nonchè copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della Polizia di Stato, dei documenti di cui al precedente comma, possono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) l'estratto dell'atto di nascita;

c) il certificato generale del casellario giudiziale;

d) il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo nonchè il certificato rilasciato, ai candidati che si trovino alle armi, dal comandante del corpo al quale appartengono, debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purchè esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di Polizia dello Stato.

Non possono essere ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I capi degli uffici di appartenenza provvederanno al sollecito inoltro dei documenti prodotti dai vincitori, nonchè degli eventuali documenti di regolarizzazione entro quindici giorni dalla data della loro rispettiva esibizione da parte dei consiglieri interessati alla Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 2ª.

Art. 9.
Nomina in prova

Ultimate le prove di concorso, l'amministrazione procederà a nominare in prova e ad immettere in servizio gli idonei del concorso che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti, man mano che si verificano cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

I provvedimenti di nomina in prova nella settima qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente, saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto per vizio insanabile.

Le prestazioni di servizio rese fino alla ricusazione del visto devono comunque essere ricompensate.

Compiuto il periodo di prova gli impiegati conseguiranno la nomina in ruolo con decreto del Ministro previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, fondato anche sulle relazioni dei capi servizio ai quali sono stati applicati e sull'esito dei corsi eventualmente frequentati. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Qualora, entro tre mesi dalla scadenza del periodo di prova non sia intervenuto un provvedimento di proroga ovvero un giudizio sfavorevole, la prova si intende conclusa favorevolmente.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che, provenendo da una carriera corrispondente della stessa o di altra amministrazione, abbia già superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

L'amministrazione ha facoltà di obbligarlo a partecipare a corsi di formazione.

Art. 10
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, semprechè applicabili, le norme dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 262

Schema da seguire nella compilazione
della domanda (da inviarsi in carta legale)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª - 00153 ROMA

Il sottoscritto (1)...
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) via .... n...........
c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a cinque posti di consigliere in prova nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera direttiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica indetto con decreto ministeriale 2 ottobre 1985 per gli uffici ministeriali centrali e periferici della regione Lazio.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 3 del bando perchè (2) ....

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali oppure: ha riportato le seguenti condanne penali (3) ....;

5) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso. ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amminirazioni (4) ....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego, statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) è disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede venga assegnata dal Ministero.

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviato ogni eventuale comunicazione relativa al concorso .... (indicare anche il numero di c.a.p. ed eventuale recapito telefonico).

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Le donne coniugate indicheranno nell'ordine il cognome da nubile, il nome, al quale potranno far seguire il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo se i candidati che avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale limite.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che l'ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale).

(4) I candidati che partecipano a posti riservati di cui all'art. 1 del bando, debbono dichiarare la qualifica eventualmente rivestita ed il ruolo di appartenenza.

(5) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, nonchè dal funzionario competente a ricevere la domanda.

85A7856

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Diario della prova scritta del pubblico concorso, per soli esami, a cinque posti nel profilo professionale di conduttore per le esigenze del compartimento di Trieste.

La prova scritta del pubblico concorso a cinque posti nel profilo professionale di conduttore per il compartimento di Trieste, indetto con decreto ministeriale 6 novembre 1984, n. 2625, avrà luogo il giorno 19 gennaio 1986, alle ore 8,30, nelle colalità e nelle sedi di seguito indicate:

Trieste:

liceo scientifico «Oberdan», via P. Veronese, 1;
istituto commerciale «Da Vinci», via P. Veronese, 3;
liceo scientifico «Galilei», via Mameli, 4;
liceo ginnasio «Petrarca», via Rossetti, 74;
istituto tecnico industriale «Volta» (succursale), via Battisti, 27;
scuola media «Div. Julia», viale XX Settembre, 26;
scuola media «Manzoni», via Foscolo, 13;
scuola media «Alighieri», via Giustiniano, 7.

Udine:

istituto tecnico industriale «Malignani», viale da Vinci, 10.

85A7987

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

un posto di dirigente sanitario di igiene epidemiologica e sanità pubblica (ruolo sanitario - profilo professionale: medici);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici);

un posto di operatore tecnico coordinatore di magazzino (ruolo tecnico - profilo professionale: operatori tecnici);

sette posti di operatore tecnico coordinatore di cucina (ruolo tecnico - profilo professionale: operatori tecnici);

un posto di operatore tecnico coordinatore - termo idraulico meccanico (ruolo tecnico - profilo professionale: operatori tecnici);

tre posti di operatore tecnico centralinista con funzioni di portineria e custodia (ruolo tecnico - profilo professionale: operatori tecnici).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Faenza (Ravenna).

85A8100

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 305 del 30 dicembre 1985, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Comune di San Benedetto del Tronto: Concorso pubblico di idee per la sistemazione definitiva della spiaggia e zone pubbliche, per ingegneri e architetti.

Fondazione Centro Praxis in S. Maria a Vico: Concorso nazionale per l'assegnazione di una borsa di studio nel campo delle malattie mentali.

Cassa conguaglio zucchero - Roma: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di impiegato di terza categoria e ad un posto di prima categoria.

Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri - Siena: Concorso di idoneità, per titoli ed esami, per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

Comune di Vicenza - Assessorato all'urbanistica: Proroga dei termini del concorso nazionale di idee sul tema «riassetto di piazzale Matteotti ed utilizzo dell'area ex macello e sue adiacenze».

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via VVittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale ..... **L. 90.000**
- semestrale ..... **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ..... **L. 180.000**
- semestrale ..... **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... **L. 20.000**
- semestrale ..... **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... **L. 75.000**
- semestrale ..... **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... **L. 20.000**
- semestrale ..... **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale ..... **L. 285.000**
- semestrale ..... **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* ..... **L. 600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione ..... **L. 600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ..... **L. 600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ..... **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale ..... **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione ..... **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale ..... **L. 25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ..... **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale ..... **L. 82.000**
Abbonamento semestrale ..... **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione ..... **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221